

## **CREDITO DI IMPOSTA PER LA RIQUALIFICAZIONE E L'ACCESSIBILITA' DELLE STRUTTURE ALBERGHIERE**

di Anna Maria Pia Chionna

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2015, n. 138 il Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 7 maggio 2015 in tema di agevolazioni per interventi edilizi finalizzati a favorire la riqualificazione e l'accessibilità delle strutture alberghiere. Infatti l'articolo 10 del D.L. 83/2014, cosiddetto "art bonus", convertito in legge dalla L. 106/2014, al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, ha introdotto, per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016, un credito d'imposta nella misura del 30% delle spese sostenute dalle strutture ricettive per interventi di questo tipo.

### ***Soggetti beneficiari***

Possono accedere al beneficio le strutture alberghiere esistenti alla data del 1° gennaio 2012.

Per strutture alberghiere si intendono le strutture aventi le seguenti caratteristiche:

- aperte al pubblico,
- a gestione unitaria,
- con servizi centralizzati che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere situate in uno o più edifici;
- composte da non meno di sette camere per il pernottamento degli ospiti.

Sono strutture alberghiere gli alberghi, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, gli alberghi diffusi, nonché quelle individuate come tali dalle specifiche normative regionali.

## Interventi ammissibili e relative spese

| TIPO DI INTERVENTO  | SPESE AMMISSIBILI  |
|---|--|
| Interventi di ristrutturazione edilizia                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruzione dei servizi igienici in ampliamento dei volumi di quelli esistenti;</li> <li>- demolizione e ricostruzione anche con modifica della sagoma ma nel rispetto della volumetria;</li> <li>- ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione;</li> <li>- interventi di miglioramento e adeguamento sismico;</li> <li>- modifica dei prospetti dell'edificio, effettuata, tra l'altro, con apertura di nuove porte esterne e finestre, o sostituzione dei prospetti preesistenti con altri aventi caratteristiche diverse materiali, finiture e colori;</li> <li>- realizzazione di balconi e logge;</li> <li>- recupero dei locali sottotetto, trasformazione di balconi in veranda;</li> <li>- sostituzione di serramenti esterni;</li> <li>- sostituzione di serramenti interni con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti (in termini di sicurezza, isolamento acustico);</li> <li>- installazione di nuova pavimentazione o sostituzione della preesistente con modifica della superficie e dei materiali, privilegiando materiali sostenibili provenienti da fonti rinnovabili;</li> <li>- installazione o sostituzione di impianti di comunicazione ed allarme in caso di emergenza e di impianti di prevenzione incendi ai sensi della vigente normativa.</li> </ul> |
| Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche | <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostituzione di finiture (pavimenti, porte, infissi esterni, terminali degli impianti), rifacimento o adeguamento di impianti tecnologici (servizi igienici, impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori, domotica);</li> <li>- interventi di natura edilizia più rilevante, quali il rifacimento di scale ed ascensori, l'inserimento di rampe interne ed esterne agli edifici e di servoscala o piattaforme elevatrici;</li> <li>- realizzazione ex novo di impianti sanitari dedicati alle persone portatrici di handicap, o sostituzione di impianti sanitari esistenti con altri adeguati all'ospitalità delle persone disabili;</li> <li>- sostituzione di serramenti interni in concomitanza di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche;</li> <li>- installazione di sistemi domotici atti a controllare in remoto l'apertura e chiusura di infissi o schermature solari;</li> <li>- sistemi e tecnologie volti alla facilitazione della comunicazione ai fini dell'accessibilità.</li> </ul>   |

|  |   |
|--|---|
| Incremento dell'efficienza energetica                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;</li> <li>- installazione di schermature solari esterne mobili finalizzate alla riduzione dei consumi per condizionamento estivo;</li> <li>- coibentazione degli immobili ai fini della riduzione della dispersione termica;</li> <li>- installazione di pannelli solari termici per produzione di acqua;</li> <li>- realizzazione di impianti elettrici, termici e idraulici finalizzati alla riduzione del consumo energetico.</li> </ul>            |
| Spese per l'acquisto di mobili e componenti d'arredo | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisto, rifacimento o sostituzione di cucine o di attrezzature professionali per la ristorazione;</li> <li>- acquisto di mobili e di complementi d'arredo da interno e da esterno;</li> <li>- acquisto di mobili fissi;</li> <li>- acquisto di pavimentazioni di sicurezza, arredi e strumentazioni per la convegnistica, attrezzature per parchi giochi e attrezzature sportive pertinenti;</li> <li>- arredi e strumentazioni per la realizzazione di centri benessere ubicati all'interno delle strutture ricettive.</li> </ul> |

### **Agevolazione concedibile**

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta pari al 30% delle spese sostenute dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016, relative agli interventi di riqualificazione e accessibilità delle strutture ricettive.

L'importo totale delle spese ammissibili non può superare i 666.667,00 euro per ciascuna impresa alberghiera potrà beneficiare di un credito d'imposta massimo complessivo pari a 200.000,00 euro.

Tale credito è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

### **Modalità e termini di presentazione della domanda**

Dal 1° gennaio al 28 febbraio dell'anno successivo a quello di effettuazione delle spese, le imprese interessate presentano al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo apposita domanda per il riconoscimento del credito d'imposta.

Sarà compito del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo definire le modalità telematiche di invio della istanza e della relativa documentazione.

26 giugno 2015

Anna Maria Pia Chionna